

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Studi, Ricerche, Legislazione e Automazione

Prot. n. 653521-1/12.1

Roma, 11/07/2000

CIRCOLARE N. 3526/5976

OGGETTO: Direttive in materia di servizio sanitario negli istituti penitenziari volte a superare taluni rilievi espressi dal Comitato Europeo per la prevenzione della Tortura (C.P.T.).

Durante l'incontro tra la delegazione del C.P.T. ed i rappresentanti delle Amministrazioni Italiane interessate, svoltosi al termine della visita che detta delegazione ha recentemente effettuato in Italia, il Capo di quest'ultima ha, tra l'altro, fatto presente come, nel corso della visita agli Istituti, siano emersi taluni rilevanti problemi concernenti il servizio sanitario penitenziario e precisamente:

- a) la mancanza di riservatezza in occasione delle visite mediche ai detenuti che, secondo il C.P.T., dovrebbero avvenire di regola senza testimoni, tranne quando il medico ne faccia espressa richiesta;
- b) l'accessibilità dei fascicoli sanitari concernenti i detenuti al personale di sorveglianza;
- c) la presenza di detenuti non ammalati in infermeria.

Tanto premesso, onde evitare in futuro ulteriori censure al riguardo da parte del C.P.T., si dispone quanto segue.

Durante l'effettuazione della visita medica a detenuti o internati da parte dei sanitari operanti in Istituto, salvo diversa motivata richiesta del sanitario

medesimo e salvo che a ciò ostino ragioni di sicurezza, non deve essere presente personale diverso da quello medico o paramedico.

Anche nel caso in cui, per i motivi sopradetti, sia presente personale diverso da quello medico o paramedico, dovrà comunque essere adottato ogni possibile accorgimento affinché la indispensabile riservatezza venga quanto più possibile garantita.

Debbono, inoltre, essere adottate tutte le misure necessarie affinché i fascicoli sanitari e le cartelle cliniche relative ai detenuti ed internati siano custodite con modalità tali da impedire, nel modo più assoluto, che tale documentazione sia accessibile a persone diverse da quelle che ne debbano prendere visione per ragioni del loro ufficio.

Si ribadisce, infine, che debbono essere ricoverati in infermeria solamente quei detenuti che di ciò abbisognano per motivi di salute, debitamente certificati dal Sanitario.

Non appena detti motivi vengono meno, i detenuti debbono essere, con provvedimento del sanitario medesimo, dimessi dall'infermeria stessa e debbono ritornare nelle sezioni di assegnazione.

Le SS.LL. sono pregate di voler impartire precise e formali disposizioni in tal senso portando a conoscenza di quanto sopra tutto il personale interessato.

Si raccomanda l'esatto adempimento di quanto sopra e si resta in attesa di assicurazione in tal senso.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO